



Autostrada **Pedemontana** Lombarda

**COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE – COMO – VARESE – VALICO DEL GAGGIOLO ED
OPERE AD ESSO CONNESSE**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 175/2016 E SS.MM. E II.

ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE: 2017	APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 7 GIUGNO 2018
--	---

1. INTRODUZIONE

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016, come modificato con D. Lgs. 100/2017) ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario da presentare all'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

La presente Relazione sul sistema di governo societario di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (di seguito anche "APL") è, pertanto, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Nei paragrafi che seguono si forniscono indicazioni in merito all'assetto di governo ed ai presidi adottati da APL S.p.A. per la gestione dei rischi aziendali.

2. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (di seguito anche "la Società" o, in breve, "APL") è una concessionaria autostradale costituita in forma di società per azioni il cui capitale sociale, pari ad €300.926.000,00, è così ripartito:

- 78,97 % Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (di seguito anche "MISE")
- 17,37 % Intesa Sanpaolo S.p.A.
- 3,34 % Unione di Banche Italiane S.p.A.
- 0,32 % BAU Holding Beteiligungs AG.

Il pacchetto azionario di controllo di APL è pertanto di proprietà di Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (MISE).

Il controllo azionario di MISE, pari al 52,90%, fa invece capo alla società A.S.A.M. S.p.A. (attualmente in fase di liquidazione) la quale a sua volta è controllata interamente dalla Regione Lombardia.

Con convenzione del 29 Maggio 1990 n. 20156 l'Azienda Nazionale per le Strade ("ANAS") ha affidato ad APL S.p.A. la concessione di costruzione e gestione dell'infrastruttura composta da 67 km di autostrada, che costituiscono l'asse principale da Cassano Magnago a Osio Sotto, 20 km di tangenziali (articolati nei sistemi tangenziali di Varese e Como) e 70 km di opere stradali connesse. Le funzioni e i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore, originariamente attribuiti ad ANAS sono stati successivamente trasferiti alla Concedente Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (di seguito anche "CAL") soggetto di diritto pubblico partecipato da ANAS e da Infrastrutture Lombarde S.p.A..

In data 1 agosto 2007, in sostituzione e aggiornamento di quella stipulata tra ANAS e APL, è stata sottoscritta la Convenzione tra CAL e APL (di seguito la “Convenzione”).

Attività di Direzione e Coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

APL è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell’art. 2497 del Codice Civile, da parte della capogruppo Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A..

I rapporti tra APL e la Controllante MISE sono disciplinati da un accordo di direzione e coordinamento che definisce le attività oggetto della direzione e coordinamento, i poteri di indirizzo e controllo di Milano Serravalle, gli obblighi di informazione preventiva di APL, la previsione di incontri periodici e collaborazione tra le strutture delle due società.

3. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

APL S.p.A. ha un sistema di Governance di tipo tradizionale.

Lo Statuto di APL vigente è stato approvato in data 22 dicembre 2016 ed attualmente è in corso l’adeguamento alle previsioni di cui al D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017.

Lo Statuto regola la nomina, la composizione, i compiti e i poteri degli organi societari, come si seguito indicato.

a) Assemblea

Competenze, ruolo e funzionamento dell’Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto vigente.

b) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri nominati dall’Assemblea ordinaria, nel rispetto dell’equilibrio fra i generi di cui alla Legge n.120 del 2011.

In base allo Statuto vigente la nomina del Consiglio avviene da parte dell’Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall’Assemblea, sino a un massimo di tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione, può delegare le proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri o affidare ad essi incarichi speciali.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e, più segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che

ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo statuto riservano per l'Assemblea.

c) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, da Statuto (art. 32) e da Convenzione (art. 3.2, lett. t), è costituito da un membro effettivo nominato dal MEF tra i suoi funzionari che ne assume la Presidenza, un membro effettivo nominato dalla Concedente CAL ed i restanti membri, sia effettivi sia supplenti, nominati liberamente dall'Assemblea.

La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi in conformità alla normativa.

Ad esso spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo.

d) Società di revisione legale

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., Società di Revisione iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea dei Soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

e) Direzione Generale

In virtù di quanto previsto dallo Statuto (art. 29.4) il Consiglio di Amministrazione ha delegato, nel corso dell'esercizio, le proprie competenze di gestione ordinaria al Direttore Generale, nominato in data 5 giugno 2017.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

4.1 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

La Società ha adottato, già dal 2007, il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Codice Etico definisce i valori aziendali e i principi generali di condotta.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, punta ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 ed a intensificare il sistema di controllo interno, al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali e a sensibilizzare sui principi di trasparenza e correttezza.

I suddetti documenti sono stati costantemente aggiornati (dicembre 2008/marzo 2010/dicembre 2012/febbraio 2014) in funzione delle modifiche normative introdotte dal Legislatore in tema di decreto legislativo n.231/01.

Il 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo adeguamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" con particolare riguardo:

- a) all'aggiornamento a seguito dell'emanazione della legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- b) alle modifiche normative in materia ambientale e di prevenzione alla corruzione (Legge n. 68/2015);
- c) all'inasprimento delle sanzioni relative ai reati societari e di contrasto ai fenomeni dello sfruttamento del lavoro.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha approvato anche il nuovo "Codice Etico" che tiene conto di specifici doveri di comportamento dei dipendenti a fini preventivi della corruzione in ossequio alla determinazione ANAC in materia (n. 12/2015).

4.2 Organismo di Vigilanza

Ai fini del funzionamento e dell'osservanza del Modello, nonché a garanzia dell'aggiornamento dello stesso, è stato istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 un Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni, il cui mandato ha una durata di tre anni.

Tale organismo è dotato di un autonomo potere di iniziativa e controllo dei rischi connessi alla normativa ex D.lgs. 231/01.

Relativamente agli obblighi di comunicazione verso l'Organismo di Vigilanza, la Società si è dotata di un apposito sistema di comunicazione al fine di garantire una tempestiva informazione da parte delle Unità Operative aziendali. Pertanto, l'Organismo di Vigilanza riceve periodicamente (bimestralmente e/o trimestralmente) dei flussi informativi da parte delle funzioni aziendali compreso qualsiasi comportamento rilevante rispetto alle disposizioni contenute nel Modello.

4.3 Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

APL si è dotata, a partire dal 2014, di un Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza in conformità alle prescrizioni di cui alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013.

Il documento è stato oggetto di aggiornamento periodico annuale ed è stato adeguato anche alle indicazioni formulate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ("ANAC"), in particolare, con la

Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con la Determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, nonché al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016).

Oggi è vigente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di APL. Il documento è pubblicato sia nella intranet aziendale sia sul sito istituzionale della Società, www.pedemontana.com, nella sezione denominata "Società Trasparente".

Con particolare riferimento alla Trasparenza, APL ha creato sul proprio sito istituzionale una sezione appositamente dedicata all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, denominata "Società Trasparente".

In conformità a quanto previsto dal citato decreto, recentemente modificato dal D. Lgs. 97/2016, APL si è adeguata anche alle prescrizioni in tema di accesso civico "generalizzato".

Il CdA di APL ha nominato un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che si avvale della collaborazione dell'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza. Collaborano in particolare l'Ufficio Qualità ed il Servizio Internal Auditing.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza redige e pubblica sul sito web aziendale, come da istruzioni ANAC, una Relazione annuale.

Il RPCT si relaziona con l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, con gli organismi di controllo interno ed i singoli direttori per quanto di rispettiva competenza.

Tutti i dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio, osservano le misure contenute nel Piano, segnalando fattispecie di illecito e personali situazioni di conflitto di interesse. La violazione, da parte dei dipendenti della Società, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce possibile illecito disciplinare.

4.4 Sistema di gestione per la qualità e per la sicurezza – Certificazioni

Nell'ambito del miglioramento dei propri processi, la Società si è dotata di Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

La Società ha quindi sottoposto a certificazione da parte di enti terzi riconosciuti i propri Sistemi di Gestione per la Qualità e l'Ambiente, e la Sicurezza che sono risultati conformi ai requisiti previsti dagli standard internazionali applicabili, ovvero:

- a) UNI EN ISO 9001:2008 per la Qualità [Certificato n. 15082 rilasciato da Certiquality s.r.l. : attuale scopo e campo di applicazione: "Progettazione, Direzione Lavori e coordinamento

- delle attività finalizzate alla realizzazione di autostrade in concessione" (Settore EA 34) - prima emissione 11/12/2009 emissione corrente 24/11/2015 data scadenza 14/09/2018]
- b) UNI EN ISO14001:2004 per l'Ambiente [Certificato n. 22208 rilasciato da Certiquality s.r.l.: attuale scopo e campo di applicazione: "Progettazione, Direzione Lavori e coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione di autostrade in concessione" (Settore EA 34) - prima emissione 30/06/2015; emissione corrente 30/06/2015 data scadenza 29/06/2018]
- c) BS OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della sicurezza e salute sul lavoro [Certificato n. IT17/0635 rilasciato da SGS ITALIA S.p.A.: attuale scopo e campo di applicazione: " Esercizio e manutenzione di autostrade e tangenziali in concessione (Settore EA 31). Progettazione, Direzione Lavori e coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione di autostrade in concessione" (Settore EA 34). Prima emissione 07/08/2017, data scadenza 07/08/2020]

Relativamente ai due Sistemi di Gestione della Qualità e dell'Ambiente sono in corso le attività di implementazione e adeguamento dei certificati alle versioni 2015 delle rispettive norme di riferimento. Il percorso di certificazione si concluderà per entrambe i settori entro la fine del mese di Giugno 2018.

Si sottolinea come gli strumenti e le risorse dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, siano funzionali non solo al perseguimento degli scopi che sono loro propri, ma anche ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 in quanto suscettibili, per loro natura, di ostacolare sia i comportamenti colposi, sia le condotte dolose che caratterizzano la commissione dei reati implicanti la responsabilità amministrativa della società.

5. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO INTEGRATIVI – ART. 6 COMMA 3 D.LGS. 175/2016

5.1 Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (art. 6, comma 3, lett. a).

In virtù sia della propria natura giuridica sia di quanto previsto nella Convenzione Unica, APL è tenuta ad applicare le disposizioni di cui al Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. 50/2016, per acquisire lavori, servizi e forniture, relativi alla realizzazione dell'Opera e alle attività strumentali alla gestione societaria, garantendo il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e trasparenza.

Data la natura dell'attività svolta dalla Società, non sono stati adottati strumenti che disciplinino la concorrenza sleale.

Ai fini di tutela della proprietà industriale, nel 2016 APL ha registrato due marchi, a livello nazionale e a livello europeo, a tutela dell'innovativo sistema di esazione.

5.2 Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione (art. 6, comma 3, lett. b).

La Società si è dotata di un ufficio interno di Internal Audit composto da un'unica risorsa il cui mandato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L'Internal Auditing è un'attività interna indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza finalizzata a valutare la completezza, l'adeguatezza, e l'affidabilità in termini di efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, nonché di individuare violazioni delle procedure aziendali.

L'Internal Audit supporta il Consiglio di Amministrazione nell'adempimento dei compiti in tema di controllo interno.

L'Internal Audit risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa. Il Consiglio di Amministrazione valuta, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dal responsabile dell'Internal Audit.

L'Internal Audit si è dotato di una procedura interna anche in raccordo con la Capogruppo che descrive i principi da seguire per lo svolgimento delle attività di audit e definisce le modalità esecutive degli auditor.

L'Internal Audit riferisce periodicamente sulla propria attività al Consiglio di amministrazione, al Direttore Generale e agli organi di Controllo Aziendali.

5.3 Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività (art. 6, comma 3, lett. c).

Sin dal dicembre 2015, con l'entrata in esercizio delle tratte autostradali di competenza, APL ha adottato una propria Carta dei Servizi pubblicata sul sito istituzionale ed aggiornata con periodicità annuale.

Il documento si rivolge agli utenti di APL e fornisce informazioni su tutti i servizi offerti dalla Società, in particolari sui sistema di pagamento del pedaggio e le modalità per poter comunicare con la Società.

5.4 Programmi di responsabilità d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea (art. 6, comma 3, lett. d).

La Società, in considerazione dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario al momento implementare tale strumento.

6. MISURAZIONE DEL RISCHIO CRISI AZIENDALE

La Società nell'ottica del perseguimento dell'oggetto sociale, che prevede la costruzione e la gestione dell'intera infrastruttura, monitora tutti rischi ivi compresi gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari, volti a segnalare predittivamente le soglie d'allarme.

6.1 Rischio regolamentazione

La Società è obbligata a rispettare quanto previsto nella Convenzione Unica sottoscritta con l'Ente Concedente CAL S.p.A..

Il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti in Convenzione prevede che l'Ente Concedente applichi le penali e/o sanzioni previste nel Disciplinare Sanzionatorio allegato alla Convenzione Unica e riconducibili, in funzione della gravità dell'inadempimento, a sanzioni di carattere amministrativo, pecuniario sino giungere alla revoca della Concessione.

La Società, attraverso le direzioni competenti, verifica che gli adempimenti previsti nella predetta Convenzione trovino regolare esecuzione e che vengano rispettate le scadenze previste.

6.2 Rischi operativi (rischio progettazione ed esecuzione lavori - rischio traffico)

La Società sta operando in modo da rispettare gli impegni e le scadenze previste nell' Atto Aggiuntivo N. 2 alla Convenzione Unica, in corso di registrazione da parte della Corte dei Conti che ne sancirà l'efficacia. Più precisamente, dalla data di efficacia dell'AA2 decorreranno i 12 mesi entro i quali si dovrà sottoscrivere il Finanziamento Senior ed entro 60 giorni dalla sottoscrizione del predetto Finanziamento dovranno iniziare i lavori di costruzione delle tratte B2 e C.

La Società sta procedendo nella definizione e strutturazione dei documenti delle due gare per il reperimento del Finanziamento Senior e per l'individuazione del soggetto costruttore che sarà il prossimo 'General Contractor'.

A tale proposito la Società, in accordo con l'Ente Concedente e con la Controllante, ha definito un cronoprogramma dei lavori che viene monitorato costantemente dalle Direzioni preposte, al fine di verificare che le tempistiche in esso indicate siano rispettate.

6.3 Rischi economici e finanziari

La Società ha adottato modalità di controllo interno su rischi economici e finanziari mediante un set di indicatori, volti ad individuare e segnalare predittivamente le "soglie di allarme".

Gli indicatori predisposti ad individuare tali soglie di allarme sono i seguenti:

I. CAPACITA' PAGAMENTO FINANZIAMENTO

Parametro di soglia

L'EBITDA, calcolato al netto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, sia inferiore al valore del debito da pagare nell'esercizio agli Istituti Bancari.

Parametro conseguito

EBITDA esercizio 2017: Euro 10.226 migliaia

Debito Istituti Bancari esercizio 2017: Euro 6.877 migliaia

II. PATRIMONIO NETTO

Parametro di soglia

Le perdite di esercizio cumulate, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Capitale Sociale in misura superiore al 30% del capitale sociale.

Parametro conseguito

Perdite cumulate al 31.12.2016: Euro 70.262 migliaia

Perdita d'esercizio 31.12.2017: Euro 7.404 migliaia
Perdite cumulate al 31.12.2017: Euro 77.666 migliaia
Capitale Sociale al 31.12.2017: Euro 300.926 migliaia
% Capitale Sociale eroso: 26%

III. STRUTTURA FINANZIARIA

Parametro di soglia

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Parametro conseguito

Patrimonio Netto al 31.12.2017: Euro 223.260 migliaia
Debiti m/l termine al 31.12.2017: Euro 367.163 migliaia
Attivo immobilizzato al 31.12.2017: Euro 574.212 migliaia
Risultato: 1,03

Gli Indicatori sopra descritti sono stati anche verificati in sede di formazione del Budget 2018 al fine di verificare che anche per l'esercizio in corso le soglie di allarme non vengano superate. Vengono inoltre monitorati in occasione della elaborazione delle situazioni economiche patrimoniali infrannuali.

RISCHIO DI CREDITO

Per quanto concerne il rischio di credito commerciale, è noto che APL è la prima autostrada in Italia e tra le prime autostrade in Europa con un sistema di esazione di tipo free flow. Di conseguenza non esiste uno storico di dati dal quale trarre la previsione dell'incasso relativo al credito derivante da pedaggio insoluto (cd. "Mancati Pagamenti" o "MPP").

Dai primi dati consolidati della Società risulta che il 77% dei clienti paga il proprio pedaggio tramite strumenti di pagamento automatico (Telepass o Conto Targa) che garantiscono la quasi certezza dell'incasso.

A tale percentuale vi è da aggiungersi quella pari a circa il 4%, relativa ai clienti che procedono regolarmente al pagamento del pedaggio, entro il termine prestabilito di 15 gg. dal transito,

tramite le diverse modalità disponibili (internet, smartphone, call center, presso i punti fisici presenti sul territorio limitrofo all'autostrada, ecc.).

Pertanto, i clienti che sono interessati dalle azioni di recupero del credito, che si sviluppano sia mediante l'invio da parte di APL di solleciti di pagamento sia attraverso ulteriori attività affidate a società esterne specializzate, prevedendo altresì, in alcuni casi, anche la riscossione giudiziale del credito, sono pari a circa il 19% sul totale degli incassi.

È opportuno evidenziare che nei mesi in cui le procedure di recupero crediti sono in avanzata fase di esecuzione la predetta percentuale di MPP si riduce a circa l'11% e si può ragionevolmente ritenere che tale percentuale potrebbe ridursi ulteriormente una volta esaurite sia le azioni condotte dalle Società esterne incaricate sia quelle di riscossione giudiziale del credito.

Si rileva, inoltre, che per l'interconnessione con l'autostrada A9 (Milano-Como) APL incassa i pedaggi per conto di Autostrade per l'Italia. APL garantisce contrattualmente ad Autostrade per l'Italia il ristoro dei pedaggi in modalità pro soluto e mensilmente riaccredita quanto di competenza di Autostrade per l'Italia indipendentemente dal fatto che questi siano stati incassati o meno. Anche in questo caso, le percentuali di mancati pagamenti risultano sostanzialmente allineate a quelle precedentemente esposte e cioè un valore iniziale pari al 19% sugli incassi complessivi in prima istanza che, dopo le attività di recupero, si ritiene possa attestarsi intorno al 10-11%.

Si osserva, comunque, che la Società prudenzialmente stanziava per ogni esercizio un fondo svalutazione crediti pari al 50% determinato sul valore iniziale dei pedaggi non pagati nel corso dell'esercizio.

La Società settimanalmente monitora i dati relativi agli incassi dei mancati pagamenti, analizzando in particolare alcuni aspetti peculiari di coloro che non pagano (nazionalità, recidività, autonoleggi etc.) al fine di consentire alla Direzione Esazione di assumere tutte le iniziative necessarie per migliorare e ottimizzare sempre di più le attività di recupero del credito.

Al riguardo, si rileva che i primi mesi del 2018 (gennaio-aprile), a fronte di tutte le azioni messe in atto da APL al fine di contrastare il fenomeno del mancato pagamento del pedaggio e per migliorare le modalità di pagamento del pedaggio, evidenziano una sensibile riduzione della percentuale iniziale dei Mancati Pagamenti.

Infatti, il periodo gennaio/aprile 2018 presenta una percentuale iniziale di MPP, ovvero prima dell'avvio delle procedure di recupero crediti, pari al 16,1% contro il 18,2% del medesimo periodo del 2017.

Si precisa che il valore effettivo della perdita da MPP sarà, comunque, oggetto di rendicontazione annuale da parte del Concessionario e della stessa si terrà conto ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio.

6.4 Rischio contenzioso

Le controversie pendenti innanzi alle autorità giudiziarie sono principalmente riconducibili a tematiche legate all'iter di approvazione del Progetto Definitivo dell'opera, agli espropri, agli appalti nonché a richieste risarcitorie di vario genere.

La Società valuta, anche con il supporto dei propri consulenti tecnici e legali, il rischio connesso ai diversi contenziosi e in relazione al livello di rischio identificato fornisce adeguate rappresentazioni nel Bilancio di Esercizio.

Significativi nel 2017 il contenzioso avviato dall'Appaltatore Integrato ATI Strabag (cfr. Capitolo 1.4 Evoluzione del Contenzioso, paragrafo "Contenzioso con l'Appaltatore Integrato" della Relazione sulla Gestione al Bilancio), nonché, la procedura pre-fallimentare instaurata dalla Procura della Repubblica di Milano e conclusasi positivamente per la Società (cfr. Capitolo 3.5 Tribunale di Milano, paragrafo 3.5.2 "Tribunale di Milano – Sezione Fallimentare" della Relazione sulla Gestione al Bilancio).

Assago, 7 giugno 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente